

# VITA DI UN ITALIANO DI 20 ANNI

## A1 / UNITÀ 4

Come vivono i ragazzi italiani di vent'anni?  
Non è possibile dare una sola risposta, ci sono milioni di ragazzi e quindi milioni di vite diverse. Ma possiamo provare a mettere insieme tanti momenti delle loro vite di ogni giorno e raccontare la storia di un/a ventenne, cioè un ragazzo/a di vent'anni che fa colazione, va all'università, cerca una stanza in affitto, mangia qualcosa, va a fare sport, ecc.  
In questo video trovi una storia costruita con ragazzi di tutt'Italia, da Venezia a Palermo, da Torino a Siena a Milano.



Prima di guardare il video, con i compagni cerca di immaginare le parole che possono essere usate per parlare della vita di ogni giorno di un ragazzo di vent'anni: che cosa farà, secondo te, al mattino prima di andare al lavoro o all'università?  
All'università che cosa può fare?  
E secondo te fa un pranzo completo, a mezzogiorno?  
E passerà la vita solo a studiare in biblioteca e a frequentare le lezioni o cercherà di muoversi un po'?



Forse non capisci tutto: ma se guardi più volte il video, ogni volta capisci qualcosa di più. E poi l'insegnante può aiutarti su quello che non capisci.  
Eccoti il testo, che trovi anche nel video.

Come vivono i ragazzi italiani di vent'anni?  
Non è possibile dare una sola risposta, perché ci sono milioni di ragazzi e quindi milioni di vite diverse.  
Ma possiamo provare a mettere insieme tanti momenti delle loro vite di ogni giorno e raccontare la storia di un o una ventenne, cioè un ragazzo o una ragazza di vent'anni che fa colazione, va all'università, cerca una

stanza in affitto, mangia qualcosa, va a fare sport, ecc.  
Tutti hanno fame al mattino, ma i ventenni hanno più fame degli altri! Questa pasticceria di Napoli è perfetta per fare colazione: una fetta di torta, poi un caffè espresso, che a Napoli come vedi si prende spesso in un bicchiere di vetro, tanto zucchero...  
Se vivi a Palermo, dopo la colazione piena di

zuccheri puoi andare a fare jogging, a correre lungo il mare.

Ma il tempo corre, e allora prendi la bicicletta, come questo ragazzo di Milano che pedala verso il lavoro, o come questa ragazza che va all'Università.

Ecco la nostra studentessa che entra nella biblioteca dell'Università di Siena, dove le piace molto studiare: non le piace stare a casa da sola, ama la compagnia.

Trova un posto, guarda i compagni, poi apre il computer e studia.

Questa ragazza invece non ama la grande sala di studio, preferisce una delle piccole stanze dove c'è più calma.

Uscendo dalla biblioteca, vede questo annuncio: è una camera doppia, in affitto. Eh, sì: le interessa! Ma la fame è tornata e va in *bàcaro*, come si

chiamano i bar di Venezia, dove metti nel piatto queste olive ascolane ricoperte di uovo e pane e poi fritte, e poi vai a sederti al tavolo di un amico. È un mondo di studenti, di amici, di persone che vedi ogni giorno.

Prima di tornare a studiare - oggi pomeriggio devi stare seduto 4 ore a lezione! - serve un poco di sport. A Torino, dove c'è il fiume Po, puoi fare canottaggio, cioè andare in una barca leggera che si chiama "canoa".

Ricordi questo ragazzo che va al lavoro? E questa ragazza che fa la cameriera nella pasticceria di Napoli?

Solo un ventenne su cinque va all'università; gli altri cercano un lavoro, che in Italia in questi anni è difficile trovare. E molti studenti universitari lavorano qualche ora, soprattutto come camerieri, per guadagnare un po' di soldi.

Puoi lavorare su questo testo in tanti modi, dopo aver trovato sul dizionario le parole che non conosci o averle comprese con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni.

### ● **Prima parte, a casa.**

1. Guarda di nuovo il video.
2. Guarda ancora, porta l'audio a 0 e leggi tu i testi che vedi nei sottotitoli; puoi registrare tutto questo con lo smartphone e poi ascoltare la tua performance.
3. Scrivi un testo sulla differenza tra la vita di un ventenne italiano e quella di un ventenne del tuo paese.

### ● **Seconda parte, a scuola.**

L'insegnante è un giornalista che sta facendo un'inchiesta sulla vita dei giovani: intervista 3 o 4 di voi in un dibattito televisivo.